

In terza pagina un servizio da  
Parigi di Augusto Pancaldi:

I pacificatori dell'Algeria  
presi in un ciclo interno

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 211

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIVA I COMPAGNI DI FOGGIA  
CHE HANNO SOTTOSCRITTO  
UN MILIONE PER LA STAMPA  
COMUNISTA

GIOVEDÌ 31 LUGLIO 1958

WASHINGTON E LONDRA OSTACOLANO LA CONFERENZA E PREPARANO NUOVI GESTI DI FORZA

## Gravi accuse sovietiche contro Stati Uniti e Inghilterra Contrasti nella Nato sulla replica all'URSS

Qualche considerazione  
dopo un viaggio in URSS

Chi scrive, nei giorni scorsi si trovava a Mosca e ha seguito le fasi più drammatiche della attuale crisi internazionale attraverso i disegni *Tass* e le intercettazioni radio che affluivano sui tavoli della redazione della *Pravda*. Le preoccupazioni erano le stesse che in quei momenti affacciavano i cuori degli uomini in tutto il mondo: anche da lì si aveva nella sensazione che da un momento all'altro, se non si fosse fermata la mano ai criminali in divisa americana, l'abisso poteva spalancarsi sotto i piedi del genere umano. Qualcosa però era diverso: il clima politico, la realtà in cui ci si muoveva, le carte geografiche appese ai muri, l'immensa carta delle frontiere del socialismo che vanno dall'Artico all'Alaska, dal golfo di Finlandia alla Persia, e alla Turchia. Ma non solo questo. Era diverso il punto di vista, la prospettiva in cui chiunque, in viaggio nell'Unione Sovietica, immerso nella sua realtà e nei suoi problemi, non poteva non collocare la avventura di Foster Dulles, dei petrolieri e dei mercantili di cannoni.

Che cosa si vuol dire? Ogni operario rivoluzionario, ogni comunista, ogni democratico avanzato comprende che la VI Flotta americana non si è mossa per caso e tanto meno per difendere un qualche ideale; sa che la libertà non c'entra e la democrazia nemmeno, ma che dietro all'aggressione dei marines vi è una realtà storica, economica, di classe che si chiama imperialismo; collega questi sussulti e queste pericolose lacerazioni alla danza sull'orlo dello abisso») al fatto che l'avanzata continua, inesorabile del mondo socialista mette la borghesia internazionale alle spalle al muro. Questa coscienza esiste ed è essa che dà slancio, profondità ed ampiezza al nostro movimento, ma è vero anche che la consapevolezza dell'immenso significato politico, storico ed ideologico della lotta per la pace va resa più concreta se si vuole fare di questa lotta la base per un nuovo balzo rivoluzionario.

A Mosca era più facile rendersene conto. Un anno soltanto era trascorso dalla grande riforma dell'industria, si stava appena completando il passaggio delle macchine dalle mani delle SMT ai coloszi (l'ultima, in ordine di tempo, delle audaci riforme che hanno trasformato in pochi anni il volto della campagna sovietica) e già si intravedeva con chiarezza uno straordinario successo. Bisogna richiamare l'attenzione di tutti i nostri compagni di lotta su ciò che si sta delineando in URSS in questo 1958. Ricordiamoci che negli ultimi anni, e negli ultimi mesi soprattutto, non abbiamo sentito parlare che di difficoltà e di crisi dell'Unione Sovietica, e anche la sinistra erano in molti a giurare che la grande linea rinnovatrice del XX Congresso si era rivelata, alla resa dei conti, illusoria e fallimentare, mentre le riforme di Krusciow altro non sarebbero state che pericolose improvvisazioni decise con l'acqua alla gola. Invece ci sono sbagliati in pieno. Ci dispiace per costoro ma possiamo dire che la precisa impressione dei dirigenti sovietici in questo momento, e di chiunque esamina con mente aperta le cose, è che le riforme attuate dal Comitato Centrale del PCUS in tutti i campi della vita economica e sociale stanno dando risultati che sanno al di là di ogni aspettativa. Di più. Se si mettono insieme una serie di fatti: l'abbondanza eccezionale del raccolto, l'aumento delle produzioni industriali secondo percentuali superiori a quelle degli anni precedenti, la trasformazione della base energetica dell'industria, l'ammodernamento dei trasporti, alcune recentissime e veramente colossali scoperte nel campo del petrolio, del metano e di alcuni metalli rari, lo sviluppo imponente delle materie plastiche e dell'industria chimica; se si mettono insieme tutti questi fatti si comprende benissimo perché alcuni fra i massimi dirigenti sovietici ci hanno annunciato con profonda soddisfazione che stava per aprirsi una nuova *epoca* della costruzione del

socialismo e della marcia verso il comunismo. Si potrà discutere su questa o quella definizione, ma una cosa è certa: la gara economica con gli Stati Uniti, l'obiettivo di raggiungere e superare i paesi capitalistici più avanzati nella produzione pro-capite, non è un miraggio, una concreta possibilità, meno lontana, forse del previsto.

Penso sia giusto parlare di queste cose perché tutto ciò aiuta a comprendere meglio il significato profondo, la sostanza vera dell'attuale crisi internazionale. Da Mosca ripeto, si vedono meglio che qui in Italia le due facce inseparabili del problema: il sostanziale indebolimento e la mancanza di prospettive che sta alla base dell'aggressione americana, e, d'altra parte, la tentazione irresistibile di risolvere con la guerra i problemi e contraddizioni che in questo 1958 appaiono all'imperialismo sempre più insolubili. Più il socialismo avanza e, insieme con i suoi alleati, si presenta sulla scena del mondo come il futuro vincitore della gara, meno la grande borghesia internazionale ha voglia di correre, più cerca di baracca.

Questa è la dialettica del mondo di oggi, una dialettica che per essere dominata esige l'intervento attivo delle grandi masse popolari (spese dell'Occidente) che *depongono e possono fermare la mano dei provocatori di guerra*. Devono perché ormai ridotto al minimo sono in questa fase dello sviluppo economico, tecnico, politico, strategico e militare le possibilità per l'imperialismo di contrastare dall'interno delle sue strutture le spinte alla guerra. Possono perché il punto di partenza della crisi è appunto l'indebolimento del potere della grande borghesia, delle sue basi di massa, della sua egemonia — questo punto di partenza — avanzata del sistema mondiale del socialismo e delle sue alleanze rivoluzionarie.

Ma — ripeto — la coscienza generica di questa dialettica oggi non basta più. Se si vuole allargare il movimento e dargli slancio e prospettiva bisogna essere capaci di verificare di continuo nei fatti e di presentarla al partito e alle masse con un contenuto ideologico e politico sempre attuale. Bisognava essere a Mosca quando è giunto Nasser o aver parlato con di ingegneri indiani che studiano all'università Lomonosov. Ma capire tutta la vacuità e l'assurdità delle tesi jugoslave sui blocchi e sull'egemonia e bisogna aggiungere tutta la malinconia degli articoli dell'on. Lombardi che, ironistica a ore, le trovate di Lutjana. E che dire di certi intellettuali a formire il piccolo spettacolo di chi non rende conto nemmeno che il risveglio del mondo arabo e uno dei più grandiosi fatti storici e culturali del mondo moderno, paragonabile solo a molti risorgimenti nella vecchia Europa. Altro che le *human relations*.

Ma qui il discorso ci porrebbe troppo lontano e non limiterebbe più a qualche considerazione di un compagno che ha vissuto a Mosca gli ultimi avvenimenti.

ALFREDO REICHLIN

Protesta dell'U.R.S.S.  
agli S.U. e all'Iran  
per violazioni aeree

MOSCA, 30 — L'Unione Sovietica ha inviato oggi note di protesta al governo degli Stati Uniti e all'Iran per la violazione del «pace» dello spazio sovietico da parte di un aereo americano che proveneva dall'Iran.

A MANTOVA, A BERGAMO E AD AOSTA

Segretari di Federazione e di CdL  
assolti per manifesti sul Medio Oriente

MANTOVA, 30 — Il tribunale di Mantova ha emesso una sentenza che sconsiglia le restrizioni delle libertà democratiche imposte dal governo. Avendo il prefetto di Mantova vietato l'affissione di un manifesto della CdL che prevedeva posizioni contro l'aggressione anglo-americana nel Medio Oriente, seguiva la denuncia

gratuito della Federazione comunista, Pietro Germano, e di due componenti della Segreteria: il secondo nel riguardo del segretario della Federazione comunista di Bergamo, Eliseo Milani.

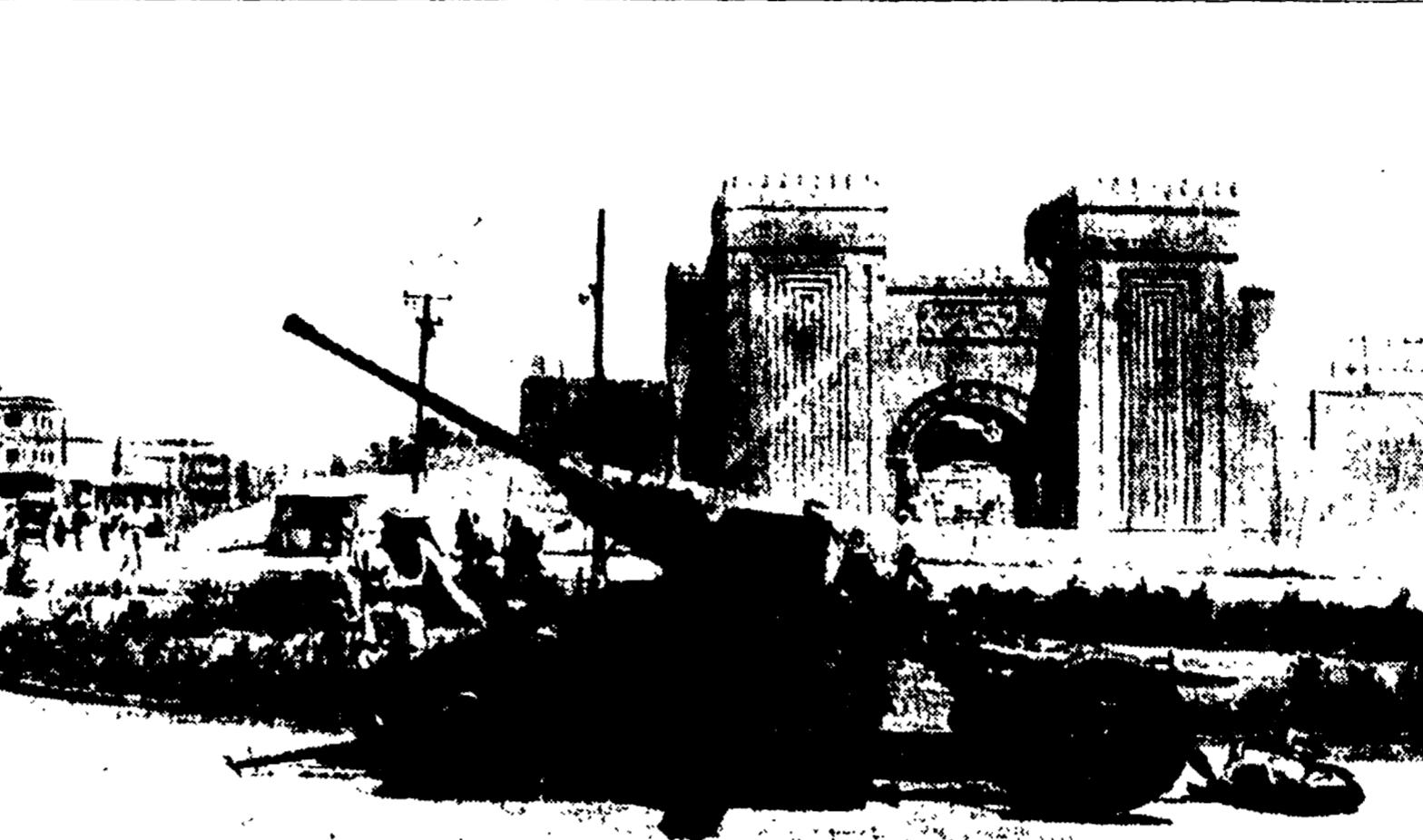
Gli imputati: erano stati denunciati per diffusione di notizie false e tendenziose a mezzo manifesti sulla situazione provocata dagli avvenimenti del Medio Oriente.

Altre due complete assoluzioni hanno emesso i tribunali di Aosta e Bergamo: il primo nei confronti del

segretario della Federazione comunista, Pietro Germano, e di due componenti della Segreteria: il secondo nel riguardo del segretario della Federazione comunista di Bergamo, Eliseo Milani.

Gli imputati: erano stati denunciati per diffusione di notizie false e tendenziose a mezzo manifesti sulla situazione provocata dagli avvenimenti del Medio Oriente.

Una dichiarazione della Tass sul complotto contro il nuovo regime di Bagdad - Indignati commenti sovietici alle falsificazioni sulla nota di Krusciow - De Gaulle mantiene la sua opposizione a una riunione del Consiglio di Sicurezza al livello dei capi di governo



BAGDAD — Postazioni antiaeree nelle vie della capitale irakena, ieri per la prima volta — dinanzi all'accenarsi delle minacce imperialiste alle frontiere della giovane Repubblica — il governo rivoluzionario è stato costretto ad adattare (Telefoto)

### Indignazione a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 30 — Le speranze che erano nate a Mosca la settimana scorsa, quando sembrava raggiunto l'accordo sulla conferenza al vertice nel quadro del Consiglio di sicurezza, hanno lasciato il posto a una viva indignazione non appena si sono iniziati a conoscere le reazioni occidentali agli ultimi messaggi di Krusciow. Eisenhower e Macmillan vengono accusati dalla stampa di aver recitato una vergognosa commedia per prendersi gioco dell'opinione pubblica. Attraverso i loro «osservatori», la *Pravda* e le *Israeli* denunciano questa mattina il «complotto contro la pace», ordinato nelle due capitali atlantiche: si prevede un aggravarsi della situazione, la cui pesante responsabilità ricrebbe su Washington e Londra.

Particolare sdegno dovevano provocare a Mosca commenti di diversi circoli occidentali, che presentavano le ultime lettere di Krusciow come un rifiuto sovietico di partecipare al convegno dei grandi in seno al Consiglio di sicurezza. Raramente si è avuta una così scacciata falsificazione polemica. L'URSS ha avuto la saggezza di dichiarare che in un momento tanto grave poco importano le forme purché il convegno abbia luogo. Ancora nella sua ultima lettera a Macmillan Krusciow invitava il *prime minister* inglese a ritornare alle sue proposte del 22 luglio. Fino a questo momento tanto grave poco importano le forme purché il convegno abbia luogo. Ancora nella sua ultima lettera a Macmillan Krusciow invitava il *prime minister* inglese a ritornare alle sue proposte del 22 luglio. Fino a questo momento tanto grave poco importano le forme purché il convegno abbia luogo.

Mosca respinge tale idea perché il Consiglio di sicurezza si è già riunito e ha dimostrato di non poter concludere nulla: se lo si convoca un'altra volta per lasciargli discutere, come gli americani sembrano vogliano riproporre, quali potenze invitare e quali argomenti porre all'ordine del giorno, la conferenza ad alto livello è già liquidata. Oggi l'URSS compie un estremo tentativo per salvare questo progetto, che racchiude forse la sola speranza di pace per il Medio Oriente e per il mondo. Di fronte al voltaggiato inglese e americano, essa ha ripiegato sulla sua prima proposta, che ha ricevuto nel frattempo l'appoggio francese. Se Washington e Londra dovessero respingere anche questa soluzione, l'umanità sarebbe di nuovo sospinta sull'orlo della guerra.

La *Pravda* di questa mattina accusa: «Gli Stati Uniti e l'Inghilterra non vogliono e non vogliono nessuna riunione degli capi di governo, né separata, né in seno al Consiglio di sicurezza».

Al governo inglese la stampa sovietica non ricorda neppure l'attenuante delle pressioni americane. L'accordo per l'invasione del Libano e della Giordania era già stato segnato.

Giuseppe BOFFA

(Continua in 8. pag. 5. col.)

## Minacciosi attacchi giordani contro gli Stati arabi liberi

Murphy ad Amman per conferire con Hussein — Truppe turche sconfinano in Siria — Tensione nel Libano alla vigilia delle elezioni presidenziali

BAGDAD, 30 — L'agenzia TASS ha annunciato oggi che il generale William Duncanson, vice direttore della Banca Ottomana, è stato raggiunto fra le posizioni del Consiglio di Sicurezza con la partecipazione dei capi di governo del Consiglio di Sicurezza, anche dopo, ma la confusione delle due procedure sarebbe un cattivo sistema».

La critica era rivolta a quanto si è appreso oggi in merito alla nuova formula di compromesso che sarebbe stata raggiunta fra le posizioni degli undici paesi membri.

Il generale Duncanson, secondo tale formula, si è incontrato con i rappresentanti della delegazione siriana.

Da parte sua, il comando dell'esercito siriano ha annunciato che contingenti di truppe turche sono penetrati oggi in più punti del territorio siriano, a se stessa.

Le truppe turche sono state respinte dalle truppe siriane.

Neanche questa sera, intanto, nella immediata vigilia dell'avvenimento, si può prevedere con assoluta certezza che domani avrà luogo la seduta del Parlamento per l'elezione del nuovo presidente della

Repubblica irakena riconosciuta da Bonn e Atene

Anche Iran, Pakistan e Turchia comunicano il loro riconoscimento — Nominato l'ambasciatore sovietico

BAGDAD, 30 — L'agenzia TASS ha annunciato oggi che il generale William Duncanson, vice direttore della Banca Ottomana, è stato nominato ambasciatore sovietico nel Iraq.

Zaizev ha finora ricoperto le funzioni di direttore della sezione per il Medio Oriente del ministero degli esteri sovietico.

BAGDAD, 30 — L'ambasciatore sovietico, Kassim, ha commentato il riconoscimento turco con una dichiarazione di contenuto amichevole nei confronti di Ankara. Egli ha escluso qualsiasi relazione tra il momento in cui è stato nominato ambasciatore sovietico e Ankara.

Il generale Duncanson, secondo tale formula, si è incontrato con i rappresentanti della delegazione siriana.

Da parte sua, il comando dell'esercito siriano ha annunciato che contingenti di truppe turche sono penetrati oggi in più punti del territorio siriano, a se stessa.

Le truppe turche sono state respinte dalle truppe siriane.

Neanche questa sera, intanto, nella immediata vigilia dell'avvenimento, si può prevedere con assoluta certezza che domani avrà luogo la seduta del Parlamento per l'elezione del nuovo presidente della

Repubblica irakena riconosciuta da Bonn e Atene

Il generale Duncanson, secondo tale formula, si è incontrato con i rappresentanti della delegazione siriana.

Da parte sua, il comando dell'esercito siriano ha annunciato che contingenti di truppe turche sono penetrati oggi in più punti del territorio siriano, a se stessa.

Le truppe turche sono state respinte dalle truppe siriane.

Neanche questa sera, intanto, nella immediata vigilia dell'avvenimento, si può prevedere con assoluta certezza che domani avrà luogo la seduta del Parlamento per l'elezione del nuovo presidente della

Repubblica irakena riconosciuta da Bonn e Atene

Il generale Duncanson, secondo tale formula, si è incontrato con i rappresentanti della delegazione siriana.

Da parte sua, il comando dell'esercito siriano ha annunciato che contingenti di truppe turche sono penetrati oggi in più punti del territorio siriano, a se stessa.

Le truppe turche sono state respinte dalle truppe siriane.

Neanche questa sera, intanto, nella immediata vigilia dell'avvenimento, si può prevedere con assoluta certezza che domani avrà luogo la seduta del Parlamento per l'elezione del nuovo presidente della

Repubblica irakena riconosciuta da Bonn e Atene

Il generale Duncanson, secondo tale formula, si è incontrato con i rappresentanti della delegazione siriana.

Da parte sua, il comando dell'esercito siriano ha annunciato che contingenti di truppe turche sono penetrati oggi in più punti del territorio siriano, a se stessa.

Le truppe turche sono state respinte dalle truppe siriane.

Neanche questa sera, intanto, nella immediata vigilia dell'avvenimento, si può prevedere con assoluta certezza che domani avrà luogo la seduta del Parlamento per l'elezione del nuovo presidente della

Repubblica irakena riconosciuta da Bonn e Atene

Il generale Duncanson, secondo tale formula, si è incontrato con i rappresentanti della delegazione siriana.

Da parte sua, il comando dell'esercito siriano ha annunciato che contingenti di truppe turche sono penetrati oggi in più punti del territorio siriano, a se stessa.

Le truppe turche sono state respinte dalle truppe siriane.

Neanche questa sera, intanto, nella immediata vigilia dell'avvenimento, si può prevedere con assoluta certezza che domani avrà luogo la seduta del Parlamento per l'elezione del nuovo presidente della

Repubblica irakena riconosciuta da Bonn e Atene

Il generale Duncanson, secondo tale formula, si è incontrato con i rappresentanti della delegazione siriana.

Da parte sua, il comando dell'esercito siriano ha annunciato che contingenti di truppe turche sono penetrati oggi in più punti del territorio siriano, a se stessa.

Le truppe turche sono state respinte dalle truppe siriane.

Neanche questa sera, intanto, nella immediata vig

«cancellatore» a manifestazioni collettive sui fatti del Medio Oriente; ecco, nella stupidità foga della repressione, un nuovo sequestro di manifesti riproducendo il testo del discorso del Pontefice (sovversivo e pregiudicato anche lui dal 1939?) sulle esplosioni atomiche.

Si stenta a credere che un ministro dell'Interno come Tamburini, che si è sempre presentato all'opinione pubblica come un «ministro che, prima di essere democratico-cristiano, vuol essere democratico» e che si ricambia ai principi che un di animarono la formazione dei gerarchi, altrimenti non avrebbe avuto di riuscire l'attacco dei fascisti e gli uomini del Secolo. Ma i fatti parlano; e ha parlato lo stesso Tamburini, martedì, alla Camera. A quella Camera cui la DC ha voluto riservare l'estrema irruzione di vedere credere a presidente della Commissione permanente legislativa per gli Affari costituzionali un nome come Costigli, il teorico delle violazioni costituzionali, l'iniziativa delle discriminazioni, colui che ad altro non aspira se non a evadere da quella «trappola» che per lui rimane pur sempre la Costituzione repubblicana e antifascista, nata dalla lotta di centinaia di migliaia di «banditi», oggi orgoglio del partito della malavita.

**Creata nell'URSS la Repubblica calmucca**

MOSCA, 30. — L'Agencia TASS annuncia che, per decreto del Presidium del Soviet supremo dell'Unione Sovietica, la regione autonoma dei Calmuchi viene trasformata in Repubblica Socialista Sovietica Autonoma Calmucca.

LA «GIORNATA DELLA GIOVENTÙ PER LA PACE» CELEBRATA IN UNA MANIFESTAZIONE UNITARIA A ROMA

## Delegazioni di giovani da 93 città d'Italia riaffermano la volontà di lottare per la pace

Petizioni consegnate ai vicepresidenti della Camera Targetti e Li Causi e al presidente del Senato Merzagora - Numerosi tra i presenti erano stati arrestati nei giorni scorsi - Le parole di don Gaggero, Luzzatto, Carla Capponi e Spino

Nel tardo pomeriggio di ieri a Roma, nei saloni di Palazzo Brancaccio (teatro d'azione — come ormai avviene per ogni pubblica manifestazione nella quale risuona la parola «pace» — da un fitto, sproporzionato e aggressivo schieramento di agenti di polizia) si sono riuniti i rappresentanti dei giovani di tutta Italia che hanno partecipato alla lotta popolare contro la minaccia di guerra e in difesa della libertà.

C'erano in sala 93 delegazioni di giovani provenienti da ogni parte del Paese, oltre alla folissima rappresentanza romana. Molti di questi giovani hanno subito per sevizie, manganelle e carcere durante le dimostrazioni.

### Manifestazioni del Movimento della pace

1. AGOSTO BOLOGNA: sen. Luzzatto Siena: sen. Sereni

3 AGOSTO SCIACCA (Agrigento): Convegno giovanile

4 AGOSTO BARI: sen. Bosi

Ogni alle ore 10.30 si riunisce presso la sede del Movimento della pace il consiglio esecutivo del Movimento ed i membri italiani del Consiglio mondiale della pace, di svolgere la relazione introduttiva.

La segreteria del Comitato, essendo assente dall'Italia il segretario generale del Movimento, ha incaricato il segretario italiano, il senatore Spino, vice presidente del Consiglio mondiale della pace, di svolgere la relazione introduttiva.

zioni che hanno divampato nei giorni scorsi in Italia. C'erano dieci ragazzi di Livorno, la città dalla quale è partita una proposta dei giovani per indire un incontro della gioventù in una capitale italiana trasformatasi in piazza dei militari della NAM. C'erano i giovani napoletani, acciugnati di una loro rappresentanza che in molti giungono nella capitale per consegnare al Presidente della Repubblica le firme dei napoletani contro le minacce di un conflitto mondiale; tra i rappresentanti di Modena vi erano i delegati delle fabbriche della provincia dove sono stati attuati i grandi scioperi di protesta contro l'aggressione anglo-americana in Medio Oriente; ed ancora: delegati perugini, pisani, calabresi, fiorentini, triestini, torinesi, polanesi, cosentini, molisani, baresi, veronesi e di tante altre province ancora.

Nella mattinata, due delegazioni di giovani si erano recate alla Camera dei deputati e al Senato. Una di queste, accompagnata dal sen. Lucio Luzzatto dell'Esecutivo condannato della pace, da don Gaggero e dai deputati Calandrone, Mazzoni e Santarelli del Comitato italiano della pace, aveva consegnato un documento agli onorevoli Targetti e Li Causi, vice presidenti della Camera dei deputati.

A mezzogiorno, un'altra delegazione era stata ricevuta dal senatore Merzagora presidente del Senato. La delegazione era guidata dal sen. Veltio Spino vicepresidente del Consiglio mondiale della

postali, aggiungendo seicento milioni al 540 già stanziati; aggiungendo settanta milioni ai 270 per la «mantenuta» del ministero degli Interni; aggiungendo ben tre miliardi alle somme già stanziate per enti di assistenza, opere pie, eccetera. La riprova di questa operazione è nel fatto che nel bilancio preventivo del '58-'59 risultano stanziate le più modeste somme che erano già stanziate nel preventivo '57-'58. A tutto ciò bisogna aggiungere che il governo, nonostante l'esplicita richiesta, si è rifiutato di mettere a disposizione dei parlamentari i rendiconti consuntivi delle spese in corso di esercizio alla Camera dei Conti. Dato ciò, oggi il più delicati organismi di controllo dello Stato. Questo decadenza balza vistosamente agli occhi se si esaminano due dei più grossi scandali di questi ultimi anni: lo scandalo Nicolay di Genova e lo scandalo della Cassa per le poste e le telecomunicazioni.

Seconda questione: questo modo di irregolare impostazione dei bilanci crea il clima opportuno per il decadimento di tutti gli organismi di controllo e rende possibile l'inserimento nell'apparato dello Stato e l'affidamento di determinati strumenti finanziari a personaggi non noti per capacità, ma unicamente accreditabili per loro stretti legami con il Vaticano. Tipico il caso di Venerone, ex presidente del Consorzio finanziario per le opere pubbliche, che siedeva al banco del governo. Dopo aver criticato il facile ottimismo della relazione economica governativa e della Banca d'Italia ha svolto tre punti fondamentali.

Prima questione: le vere e proprie manipolazioni dei bilanci che spesso si presentano di differenza dell'ordine di miliardi tra preventivi e consuntivi e soprattutto fra preventivi e reali, e di variazioni, col risultato di sistemi di denunce preventive entrate minori di quelle reali, al fine di preconstituirsi sui «fondi di riserva» da soffrire al controllo del Parlamento. Grazie a questa tecnica scandalosa il ministro degli Interni ha, per esempio, presentato all'improvviso, per esigenze elettorali, gli stanziamenti per le spese

verso una scrupolosa documentazione giudiziaria, lo oratore ha messo in evidenza che lo scandalo Nicolay — l'operazione di aggiustaggio delle modeste entrate Nicolay, portate artificiosamente a un valore ottocento volte superiore al reale — fu possibile grazie all'affidamento del Tesoro presso il Banco di Sicilia a Paternò (concesse mezzo miliardo alla società di tre miliardari che aveva un capitale di un milione e della quale faceva parte il vice segretario amministrativo della D. C., Laya), e che fu realizzato alla Borsa di Genova sotto il controllo dell'ispettore del Tesoro, uno dei più delicati organismi di controllo dello Stato. Questo decadenza balza vistosamente agli occhi se si esaminano due dei più grossi scandali di questi ultimi anni: lo scandalo Nicolay di Genova e lo scandalo della Cassa per le poste e le telecomunicazioni.

Seconda questione: questo modo di irregolare impostazione dei bilanci crea il clima opportuno per il decadimento di tutti gli organismi di controllo e rende possibile l'inserimento nell'apparato dello Stato e l'affidamento di determinati strumenti finanziari a personaggi non noti per capacità, ma unicamente accreditabili per loro stretti legami con il Vaticano. Tipico il caso di Venerone, ex presidente del Consorzio finanziario per le opere pubbliche, che siedeva al banco del governo. Dopo aver criticato il facile ottimismo della relazione economica governativa e della Banca d'Italia ha svolto tre punti fondamentali.

Prima questione: le vere e proprie manipolazioni dei bilanci che spesso si presentano di differenza dell'ordine di miliardi tra preventivi e consuntivi e soprattutto fra preventivi e reali, e di variazioni, col risultato di sistemi di denunce preventive entrate minori di quelle reali, al fine di preconstituirsi sui «fondi di riserva» da soffrire al controllo del Parlamento. Grazie a questa tecnica scandalosa il ministro degli Interni ha, per esempio, presentato all'improvviso, per esigenze elettorali, gli stanziamenti per le spese

sottosegretario al Tesoro, fu nominato direttore della stessa Italcase.

Il governo viene in Parlamento per farne tacere su pretesi «piani K» dei comunisti: ma i comunisti, su un terreno assai più serio, denunciano i vostri piani, le vostre cambiali. La D. C. non ha forse cambiabili con l'Italcase per novemila milioni?

ANDREOTTI: La pregherà, l'ispettore!

La decadenza dell'ispettore del Tesoro

A questo punto il compagno Amendola ha dimostrato come non sia stato affatto applicato nemmeno lo schema Vanoni che, come le parole pronunciate dal presidente Gronchi, era almeno pervaso, nei suoi intendimenti, da una sincerità commossa che non si poteva non apprezzare. Partendo dall'ipotesi di un incremento medio annuale del 5% del reddito nazionale, si trattava di utilizzare questo sviluppo per cercare di raggiungere i seguenti obiettivi: elaborazione della disoccupazione, attenuazione degli squilibri di reddito, attenuazione degli squilibri tra Nord e Sud. Obiettivi ottimi, anche se il piano non indicava gli strumenti, le forze politiche capaci di abbattere gli ostacoli che si opponevano al raggiungimento di questi obiettivi.

MANCATI GLI OBIETTIVI DEL «PIANO» VANONI

Questi obiettivi, comunque, sono falliti, come riconoscono anche eminenti studiosi certi non comunisti: occorrebbero infatti, per portarli a compimento, una politica degli investimenti, una politica creditizia, una politica dell'industria di Stato, una politica del lavoro, rivolte tutte in senso antroposimismo.

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini, affidati non ad enti di speculazione privata, ma alle Casse di Risparmio!

ASSENTO: A irrealizzabilità limitata, vuol dire (ilarità, applausi). E la non può negare: sono soldi dei cittadini,

LA FRANCIA DOPO IL CROLLO DEL REGIME PARLAMENTARE

# I pacificatori dell'Algeria presi in un ciclo infernale

Da Guy Mollet a Bourges Maunoury e a Gaillard - La destra ha ormai in mano il potere quando Bidault può far passare per lecito il suo slogan: «Perisca la repubblica piuttosto che l'Algeria francese»

III  
(Dal nostro corrispondente)  
PARIGI, luglio

Alta fine dell'aprile del 1956 Guy Mollet introduce d'autorità nel vocabolario socialdemocratico e nella vita politica francese la parola « pacificatore ». Un anno dopo, quasi duecentomila francesi attraversano il Mediterraneo per cominciare il tragico apprendistato alla guerra coloniale, col titolo di « pacificatori ».

Le sottili ipocrisie del nuovo primo ministro non ha nemmeno il prego della originalità, perché il generale Bugeaud, che cent'anni prima aveva portato a termine la conquista dell'Algeria con l'impiego sistematico della « terra bruciata » e cordata, era un vero e proprio « pacificatore ».

Mollet non è alla ricerca di definizioni originali e d'altro canto, della storia accetta soltanto le comode mistificazioni che fanno appunto del vecchio Bugeaud un « pacificatore ». Quello che interessa a Mollet è di inserire la « s » in guerra nel quadro della missione « pacificatrice » della Francia, e questo da poter accusare di disattissimo tutti i demuratori della « pacificazione » e delle sue « statali necessità ».

Così il « ciclo infernale », appena interrotto dalla patente Mendes-France, riprende più incalzante, più sanguinosa di prima, e stavolta la destra non ha più dubbi sull'esito della sua brillante operazione, che è consistita nel trasferire ai socialisti la responsabilità della repressione.

## Cielo infernale

Il fatto è che il meccanismo della « pacificazione », una volta entrato in azione, richiede continue « coperture legate », che i governi sono costretti a fornire, sia pure con il rovente disegno di rigore democratico del regime socialdemocratico del governo Bidault. Per esempio, sono già una palese violazione delle più elementari regole della democrazia. Ma il nuovo proconsole, che aveva promesso di utilizzare questi poteri contro gli ultimi di Algeri, se ne serve per accentuare il carattere coloniale della sua politica, affidando ai comandi militari compiti e autorità sempre più esorbitanti. Il che, naturalmente, impone una riduzione della libertà nella metropoli, per mettere a favore l'opposizione comunista a tutto vantaggio del fascismo algerino che radoppia le sue « esigenze repressive ». E così via.

Questo, insomma, è il « cielo infernale »: ogni violenza della colonia è pagata da una reazione antideocratica della metropoli, e, sicché, al termine di due anni di pacificazione, coranamente d'uno decennio di fallimenti politici e militari, d'ella una grande borghesia francese, la Quarta Repubblica si troverà disarmata davanti a un nemico che le ha pacificatamente soltrato i suoi naturali strumenti di difesa.

Il fenomeno, del resto, non è nuovo e la storia francese del secolo scorso è fin troppo ricca di esempi in questo senso. Non a caso Jules Guesde, uno dei padri del socialismo francese, aveva lasciato ai suoi discepoli questo esplicito avvertimento: « Le guerre coloniali sono state e saranno sempre una scuola di guerra civile. E in Algeria che si addestrano, massacrano, arabi e kabyles, i balzi della rivoluzione popolare ».

Il 2 gennaio 1958 il 54 per cento dei francesi ha rotato per la pace, mandando a Palazzo Borbone una maggioranza parlamentare di sinistra. I conservatori sono

in allarme. I coloni d'Algeria manifestano contro il « fronte popolare ». E Mollet, che se' proposito di impedire ai comunisti di avere un peso nella vita politica nazionale, e scopre i benefici della « pacificazione », costringe Mendes-France a rompere la temeraria alleanza radical-socialista e scatenare una violenta campagna antieconomista, cercando di disperdere i dissensi ed i militanti del P.C.F. che sollecitano il rispetto delle promesse elettorali e l'apertura di trattative con i dirigenti dell'insurrezione algerina.

## Lo sbandamento

Le conseguenze immediate sono di due ordini: in Francia le forze democratiche subiscono un pauroso sbandamento mentre la destra, incoraggiata, comincia a finanziare la nascita e lo sviluppo di gruppi apertamente fascisti, e a richiedere la permanenza del Partito comunista, a svolgere, molto ostentatamente, le radici repubblicane dalla coscienza francese, propagandando la necessità di un potere stabile e forte, capace di ridurre alla Francia l'antico prestigio di grande potenza imperiale. Già il 6 maggio appena tre mesi dopo la ascesa al potere di Mollet — il generale De Gaulle annunciava che « saremmo a tempo in cui dovrà essere ristabilito in Francia un regime presidenziale ».

In Algeria, altro campo. L'ascesa di Jules Guesde nello spazio del colonnello Bissone militari e le trionfali hanno la legge, e passano invadendo i settori circolari di El Bier, che egli ha fatto che la « piazza importante » della pubblica francese, come non è fatta necessaria come un dovere per la Francia di mantenere la sua presenza — e quella dell'Occidente — in quella parte del mondo arabo che è altrettanto destinata a scorrere nella « sorvegione del Cairo ».

Ciò avviene a Bourges, Maunoury e Gaillard, e sempre Mollet, dietro le quinte, a ispirare la politica francese, ed è sempre Lecache, inesorabile, prosciugando progressivamente l'Algeria a fare il lavoro della reazione coloniale.

Bugat, Soustelle e Pons, giudicano allora i coloni e i loro migliori agenti mentre il goloso Chabaud-Delmas, diventato ministro della ditta, « lavora » in proposito i colonnelli pa-

reumatici e dai drammatici di coscienza sollevati dalla politica socialdemocratica, decide di riprendere l'offensiva e di portarla fino in fondo, attaccando il regime democratico non solo sul piano parlamentare — attraverso Bidault, Sonstelle, Morice e il gruppo conservatore — ma sul terreno della pratica e dell'azione antiepubblica.

## Il complotto

La parola, a partire da questo momento, e al successivo, cioè ai gruppi che Mollet ed i suoi successori hanno lasciato prosperare sul territorio metropolitano, è Parigi, in particolare Bourges, dove il generale Bugeaud, a soli vent'anni, assorbiti dalle spese belliche, dal sopravvissuto del potere militare a quello civile, dalla nascita di una ressa di militari, aveva attirato, dalla metropoli, un'azione impetuosa, e che, in tutta la storia della Francia, non aveva eguale. E tutto questo, accompagnato dalla naturale e violenta reazione dei militari, è stato, dal giorno in cui è stato deciso di sottrarre l'Algeria alla dominazione francese, che, guidato dal generale De Gaulle, ha riconosciuto la legge, e passato invadendo i settori circolari, e, in Francia, di mantenere la sua presenza — e quella dell'Occidente — in quella parte del mondo arabo che è altrettanto destinata a scorrere nella « sorvegione del Cairo ».

Ma la destra, costituita dal totale riassorbimento delle forze socialiste e radicate (altro raro eccezione), nel grande processo iniziatico e la pratica impotenza della ditta, è ancora « lavora » in proposito i colonnelli pa-

reumatici che non hanno ancora digerito la ritirata di Suez e le umilianti sconfitte subite in Indocina e altrove.

La Quarta Repubblica, minata nelle sue strutture, soprattutto nel suo tessuto democratico dalla « pacificazione », è pronta a cadere alla prima scrollata fascista come un tratto batuto.

A mezzogiorno del 9 febbraio una squadriglia di bombardieri francesi attacca il villaggio tunisino di Sidi Sidi Youssef massacrando 72 persone. Il governo, all'oscuro di tutto, approva. L'opinione internazionale si scuote. Bugat, e' costretto ad abbandonare Gaillard ed i suoi amici occidentali per non essere spazzato via dalla corrente popolare. L'America e l'Inghilterra credono che sarà arrivato il momento per mettere un piede nell'Algeria del nord secondo il tradizionale schema della so-

cietà delle influenze. Il 15 aprile il ministro del governo, il generale Bidault, è riconosciuto. Tutte le organizzazioni fasciste di Algeri ricevono da Parigi l'ordine di mobilitazione. Allora Chabaud-Delmas, Soustelle, Biaagi e gli agenti del colonialismo cominciano quella serie di viaggi misteriosi che stendono tra la metropoli e la colonia la soffocante rete del complotto goloso.

**AUGUSTO PANCALDI**  
Conferenza  
sulle Università  
popolari

LIRENZE, 30 — L. II Conferenza Internazionale delle Università Popolari si è svolta a Firenze il 12 al 14 settembre per il secondo del della prima conferenza internazionale tenutasi nel luglio 1957 presso l'UNESCO, a Parigi.



Liliane David è stata definita da alcuni « la più sexy del cinema francese ». Si è rivolata — aggiungono i biografi — al film « I banditi del Portogallo ». Si sposerà con uno scrittore

**I tedeschi di Capri**  
Departazione delle « fraulein » — La « piazzetta » non si riconosce più — Un premio per la fanciulla promossa — Melanconica fine dei locali notturni — Gli alberghi di Anacapri, oasi di tranquillità

CAPRI. Inglese

Il comandante del vaporetto delle 9.30 ci portava con estremo dolore della attuale sorte turistica di Capri. « Al tempo, — diceva — portavo le Parigi, Consuelo Crepi, donna bella, Matravasi, miliardaria americana, inglese, francese, i più bei nomi della società internazionale. Oggi guardi un po'... ». Il pubblico del vaporetto oltre che la tempesta di alluvioni, la disperazione alla testa del suo comandante. La massima parte dei passeggeri era costituita da una comunita turistica tedesca. Pochi uomini. Gruppi compatti di donne dalla età indeterminabile, come sono le nordiche una volta che la gioventù si è appassionata, se ne stavano attirappiati

su ponte, le gambe bianche esposte alle vampe del sole, o appoggiate al parapetto, incantati dalle folate di vento che facevano volare in alto le donne dai grossi disegni florali. \*

« L'atteggiamento degli inglesi è categorico: turistico nei confronti delle comunità locali affilate non e disunite da quelle dei comuni di mercato. »

Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e teatralissima silenzio, sul modo di M. Anna Grané. I due « uomini CIT » erano spartiti, alla ricerca dei pullman che dovevano essere imbarcati, naturalmente, nella metropoli.

« Seduti ai tavoli, a piazzette, abbiamo fatto la conoscenza di Frau Schröder, di Monaco Herr Ströhlfer, attirato, rosso in viso, ha l'aspetto di un proprietario oltre che di un esponente della politica. Tutti i tedeschi non povertà e più che quarant'anni hanno l'aspetto di vecchi comuni anelli. Al banchetto, con una sola comunita di gente adorabile in modo eccentrico.

La comunita tedesca era appena scesa, e si andava ammazzando, in perfetta e te



A POCHI GIORNI DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA PER L'UNITÀ

## Oltre 600.000 lire già sottoscritte da tredici sezioni per la stampa

Entro il 10 agosto saranno raccolti cinque milioni - Le iniziative delle organizzazioni di partito

A pochi giorni di distanza dal suo lancio, la campagna per la stampa comunista registra già i suoi primi risultati: tredici sezioni della stampa, in tutto, hanno già sottoscritto oltre 600 mila lire e sono solo agli inizi. La sottoscrizione si sta sviluppando in tutte le organizzazioni del partito. Contemponaneamente le sezioni stanno organizzando, oltre alle tradizionali feste, dibattiti e convegni.

Gli avvenimenti di queste ultime settimane hanno stimolato ancora di più la sottostituibile funzione della stampa comunista. Si tenta con ogni mezzo di impedire la diffusione della verità, guindando perfino all'arresto di coloro che rivendicano il pieno diritto costituzionale alla libertà di stampa, come nella nostra città è avvenuto con il ferito di Farsetti di circa 200 cittadini.

Nella lotta per la pace e le libertà costituzionali la stampa comunista è in primo luogo l'Unità, condutrice sia la sua franca e decisiva battaglia per informare con esattezza i lettori e i compagni. Il Partito. La campagna per la stampa costituzionale, che è posta ad un nuovo livello da un avvertito e un importante aspetto della lotta per la pace, contro le pazzesche avventure di guerra.

L'esempio delle tredici sezioni che hanno già versato le prime somme per la sottoscrizione, sia di stimolo a tutte le altre per raggiungere, entro il 10 agosto, il primo obiettivo di 5 milioni.

Ecco le classifiche dopo i primi versamenti:

Villa Cervia L. 13.650 (34 per cento); Porta S. Giovanni 11.000 (20 per cento); Villa Adria L. 10.075 (20 per cento); Tufello L. 19.500 (19,5 per cento); Nomentano 29.250 (19 per cento); Magliana 16.900 (16,9 per cento); Appio Nuovo 28.600 (14 per cento); S. Lorenzo 19.000 (13 per cento); Testaccio 52.650 (10 per cento); Italia 65.000 (18 per cento); Quartiere 13.000 (9 per cento); Tuscolano 19.500 (4 per cento); Esquilino 3.190 (2 per cento).

### Per la stampa comunista

#### Attico a Tuscolano

Domeni alle ore 20 a Tuscolano, riunione dell'attivo per la campagna per la stampa comunista.

#### Assemblea a Prenestino

Domeni alle ore 20 si terrà alla sezione Prenestino l'assemblea generale degli iscritti per la campagna della stampa comunista.

#### A tutto le sezioni

Tutte le sezioni provvedono entro oggi a far ritirare in Federazione i due tipi di manifesti per le iniziative della campagna per la stampa comunista.

#### Provvedimenti della Giunta

Per i musei capitolini

Ieri la Giunta, dopo aver fatto provvedimenti per gli atti feroci di alcuni terroristi, ha emanato un provvedimento per il sindaco Giacconi, ha ordinato ai sindaci provvidenziali che saranno incaricati per migliorare il funzionamento dei musei capitolini e della Galleria d'arte del Palazzo delle Esposizioni. Sono stati, inoltre, approvati schémi di deliberazioni riguardanti appalti di lavori per affiancamenti, sistemazioni stradali, per riparazioni di fornaci, elettricità, gas, ecc. I lavori di nuova riqualificazione della strada di accesso alla scuola elementare di Paterno dovranno restituire i beni dati. Egli è inoltre, condannato al pagamento delle spese del giudice pari a 113.000 lire.

LA AVVENTURA DI UN SE-DENTE MEDICO - Vincenzo Melita, il quale esercitava la professione di medico, se ne era evaso, e, dopo averlo fatto, era stato fermato da un agente di polizia. Adesso, dopo la presentazione del medico a teatro di lei, il Paterno dovrà restituire i beni dati. Egli è inoltre, condannato al pagamento delle spese del giudice pari a 113.000 lire.

LA GIUNTA, dopo aver preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.

La giunta ha anche preso in esame i risultati di alcuni sondaggi concernenti manutenzione stradale, impiantistica e sistemazione di impianti di pubblica illuminazione e in varie località della città.





DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 19 - Tel. 450.451 - 450.451.  
PUBBLICITÀ: com. colonna - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacolo L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal  
L. 200 - Elvolgersi (SFI) - Via Parlamento, 9.

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050  
RISARCITA 8.700 4.500 2.350  
VIE NUOVE 1.200 600 300  
(Conto corrente postale 1/29755)

# ultime l'Unità notizie

A CONCLUSIONE DEI COLLOQUI CON I DIRIGENTI AMERICANI A WASHINGTON

## Fanfani approva l'aggressione al Medio Oriente e raggiunge un "soddisfacente accordo" con Eisenhower

Il comunicato diramato al termine degli incontri - Un discorso e una conferenza stampa al National press club - Il presidente del Consiglio italiano raccomanda elasticità per l'incontro al vertice - Oggi egli parte per Londra e quindi si recherà a Bonn

WASHINGTON, 30. — È stato ancora quello della sequenza di ben note (?) incolazione offertagli dal National Press Club, un discorso riassuntivo delle sue idee e propositi, in rapporto con i colloqui che egli sta avendo nella capitale americana. Naturalmente l'argomento centrale è il Medio Oriente, e al riguardo il presidente del consiglio ha sviluppato quei punti sui quali già nel suo indirizzo di ieri al Congresso era stato possibile scorgere qualche segno di divergenza fra le posizioni sue e quelle del governo degli Stati Uniti. Tuttavia il tono generale del discorso, come le conclusioni,

è stato ancora quello della sequenza di ben note (?) incolazione offertagli dal National Press Club, un discorso riassuntivo delle sue idee e propositi, in rapporto con i colloqui che egli sta avendo nella capitale americana. Naturalmente l'argomento centrale è il Medio Oriente, e al riguardo il presidente del consiglio ha sviluppato quei punti sui quali già nel suo indirizzo di ieri al Congresso era stato possibile scorgere qualche segno di divergenza fra le posizioni sue e quelle del governo degli Stati Uniti. Tuttavia il tono generale del discorso, come le conclusioni,

verso il Medio Oriente non tanto in funzione italiana quanto nell'ambito della alleanza atlantica; per cui ci si può chiedere in quale misura, finché si rimane in senso opposto non gradite ai poli interessati. Gli avvenimenti degli ultimi mesi, e specialmente quelli dell'RAU, hanno confermato certi nostri punti di vista...».

Ma ecco subito dopo la cor-

tezione cortigiana, con la approvazione della aggressione americana e britannica, definita come «accoglienza da parte dei nostri alleati di invitati alla assistenza provenienti dal Libano e dalla Giordania».

Comunque, a quanto ha detto subito dopo Fanfani,

è stato un immediato scambio di messaggi, dopo lo sbarco dei «marines», fra lui, Eisenhower e Foster Dulles. Egli se ne è mostrato soddisfatto, senza rivelarne il contenuto, ed è passato al problema dell'incontro al vertice. Anche qui, una divergenza dalla posizione americana: «Approviamo gli sforzi diretti a mantenere le conversazioni nello ambito delle regole delle Nazioni Unite, le quali ci offrono il terreno più solido per un procedere ordinato. D'altra parte, noi non respingiamo ne adattamenti, né una certa misura di flessibilità, ne riteniamo che i confini fra una riunione del Consiglio di Sicurezza e un incontro meno formale ad alto livello siano necessariamente così netti, da rendere i due punti di incontro incompatibili fra loro». E l'atteggiamento che gli inglesi tentano di fare adottare dagli Stati Uniti, i quali finora hanno resistito. Proseguendo, Fanfani ha dimostrato fatto qualche ammissione sulla natura dei problemi del mondo arabo: «La questione del Medio Oriente è una questione di sviluppo economico, e di miglior uso e di più equa distribuzione delle risorse esistenti». Ma sulla posizione dell'Italia, sui vitali interessi dell'Italia nel Mediterraneo, egli si è limitato ad accennare ai dati geografici, dichiarando che «la nazione e il governo italiani sono pronti a contribuire allo studio e alla attuazione di qualsiasi piano di sviluppo del Medio Oriente». Dopo di che è passato a ribadire gli impegni atlantici, mostrandosi desideroso di «accrescere la sicurezza del mondo libero», cioè di assumere tutti gli oneri militari che gli Stati Uniti vogliono imporre al nostro paese. Ha concluso presentando il suo governo come una formazione di «centro-sinistra».

Fanfani si fermerà non solo a Londra, come annunciato ieri, ma anche a Bonn, ciò che si è appreso oggi. Nelle due capitali, naturalmente, egli si incontrerà rispettivamente con Macmillan e Adenauer.



WASHINGTON — Ricevimento all'Ambasciata Italiana. L'on. Fanfani con il vicepresidente Nixon e con Sherman Adams, il consigliere di Eisenhower che è in questi giorni al centro d'un colossale scandalo per aver accettato di favorire l'industriale Goldfine in cambio di favori (Telefoto)

### Sparatoria al confine tra RAU e Turchia

DAMASCO, 30. — Truppe confinarie turche e della Repubblica araba unita si sono contrate oggi per un quarto d'ora lungo la frontiera turco-siriana.

Le due parti si sono scambiati colpi d'arma da fuoco per 15 minuti prima che i turchi ritirassero nel loro territo-

ri.

Il presidente Nasser ha inaugurate ad Hebron (a 40 chilometri dal Cairo) una moderna acciaieria. L'acciaieria è stata fornita dalla RDT ed è la più grande del M.O. (Telefoto)

trata in territorio siriano per una profondità di 50 metri nel passo del posto di confine di Bal El Hawa, i regari della RAU di guardia alla frontiera hanno intimato l'alt e di fronte alla imminente ottobrezza dell'ordine stesso, hanno aperto il fuoco.

A fornire ai giornalisti è stato il capo dell'ufficio stampa per le questioni del culto, ministro Stachelski, che stamane li ha intrattenuti in un lungo colloquio.

Nulla è cambiato — egli ha aggiunto — e non abbia-

no alcuna intenzione di ri-

vedere il nostro atteggiamento nei confronti della Chiesa. Al contrario continueremo a fare tutto il possibile affinché i rapporti reciproci siano buoni. Il ministro ha ricordato i principi su quali poggia l'accordo: libertà, la più ampia, di religione; non intervento, da parte dello Stato, negli affari interni della Chiesa; una armoniosa convivenza tra Stato e Chiesa. A migliorare quei rapporti, tuttavia, non contribuisce la continua ed evidente violazione della legge, cui si è dedicato il clero, nell'ultimo anno, mezzo, ignorando i frequenti richiami delle autorità. E il ministro ha ricordato il recente scambio di corrispondenza su questo tema tra il suo ufficio e lo stesso cardinale primato, corrispondenza con la quale si invitava la Chiesa a desistere da questo atteggiamento illegale.

Una crociata di intolleranza

In generale, mentre nei primi mesi dopo l'accordo del 1956 si potrà registrare una serie di prese di posizione e di atti positivi anche da parte dello stesso primo ministro Wissinski, bisogna dire che negli ultimi tempi la situazione si è rapidamente evoluta in senso negativo. Non solo queste prese di posizione sono completamente scomparse, ma sono invece apparse tutta una serie di direttive impartite al clero e ai fedeli per complicare ed acutizzare il problema.

Il cattolico — aggiunge il documento — non può in nessun caso collaborare anche se respinge le filosofia materialista».

Il ministro Stachelski non ha nascosto le difficoltà di una tale situazione, pur ricordando che il governo intendeva fare di tutto per far sì che i rapporti fra Stato e Chiesa non abbiano a pregiudicarne, ma anzi siano avviate nuovamente sulla strada della convivenza.

Sembra che domani si riunisca la commissione mista per la regolamentazione dei rapporti fra Stato e Chiesa, di cui fanno parte il reverendo Lódz, monsignor Klepacz e monsignor Chromiński, della segreteria del cardinale Wissinski, per l'Episcopato; ed il vice presidente del Parlamento e membro dell'ufficio politico del Partito operato unificato polacco, comunque Zenon Kliksz: nonché il ministro Stachelski per il governo. Saranno affrontati probabilmente non solo i problemi legati alla questione della tipografia clandestina, ma l'insieme dei rapporti fra Stato e Chiesa. Non saranno posti sul tavolo nuovi problemi, ma semplicemente verrà riesaminato il complesso delle questioni, in maniera che l'accordo raggiunto due anni fa sia rispettato.

FRANCO FABIANI

Concordati a Ginevra sette metodi per registrare le esplosioni A e H

## Il nodo da sciogliere

Parlando al - National Press Club - di Washington l'onorevole Fanfani ha esposto una valutazione di ciò che avviene nel mondo arabo che si discosta in modo notevole dalle idee di Foster Dulles. Per il presidente del Consiglio vi sono molti motivi storici che debbono essere valutati preventivamente, ma lasciando ipotizzare che la propria politica dell'azione comune. Vi sono situazioni che non bisogna lasciare precipitare verso il caos, ma occorre garantire nella loro ordinata evoluzione verso un più tranquillo equilibrio».

Non abbiamo nessuna difficoltà a riconoscere che lo on. Fanfani così facendo accenna ad una cosa che tuttavia interessa del problema che sta al centro della crisi che il mondo sta attraversando. Ve-

ro è che per giungere a tanto c'è voluto prima Suez e poi l'aggressione anglo-americana al Libano e alla Giordania, ossia s'è dovuto sfiorare per due volte la guerra mondiale, ma questo è un altro discorso, che non prenderemo in quanto ad una cosa così importante e di così grande peso. Ma fino a quando un presidente del Consiglio italiano si presenterà a Washington come fedele suddito dell'America, della sua politica e dei suoi interessi strategici non c'è speranza alcuna di vedere l'Italia giocare effettivamente un ruolo di grande importanza nel mondo arabo, il quale non avrà aspettato Fanfani vuol tenere i piedi in tutte e due le stesse: pretende di voler fare una politica araba al tempo stesso la propria concezione di fondo, che tuttora permane, alla politica dell'antisovietismo e della guerra fredda.

Il discorso al - National Press Club ha avuto un seguito, con le risposte a varie domande poste dai commentatori, quasi tutti giornalisti. Molte delle questioni sollevate riguardavano la politica interna italiana, e non è possibile riferirle ai lettori italiani. In ogni caso, quando è stato interrogato sui reali esiti di affannarsi nella pratica. Posta la questione in questi termini, lo scetticismo più totale è inevitabile. L'on. Fanfani, infatti, dice le cose che dice probabilmente di fatto che c'è un nodo fondamentale che bisogna sciogliere prima che l'Italia possa essere in condizioni di sviluppare una politica verso il mondo arabo: il nodo è quello così drammaticamente venuto alla luce nei giorni dello sbarco americano nel Libano. In quei giorni i dirigenti americani potranno scatenare la guerra: l'italia ha fatto lo sbarco, nulla per impedire, proprio com'è di poteri militari che finché rimarranno in piedi nella forma attuale non consentiranno alcun margine di una certa consistenza alla iniziativa politica. La stes-

sa situazione si può ripetere, di fatto, anzi, esiste ancora: che cosa Fanfani sta facendo per garantire che essa evolua in altro modo? Questi sono i limiti profondi delle «sopporti» americani del presidente del Consiglio, finché non saranno rimossi, tutto ciò che Fanfani può fare non può fare altro che in modo «affannato».

Per quanto riguarda la Giordania, il Libano, e invece se c'è una verità che è emersa in modo lampante dalla crisi che si sta attraversando è che questo, ormai, non è più possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia, e non è possibile: è venuta l'ora delle scelte. E' su questo terreno che Fanfani deve portare il discorso, se vuole ottenere un minimo di credito. Nel caso contrario rimarrà pur sempre l'uomo che rifiuta di fare quanto è necessario per la sicurezza della Giordania, e invece si trova in un campo di battaglia,